

COME UN *pennello* DA POCHI SOLDI

Tra dubbi e sogni chiarificatori

"Illusione per tutto ciò?"

Guida: Seguire la proposta di Cristo è esigente, perché la proposta che fa è qualcosa che scardina la mentalità che ci siamo costruiti per anni, è qualcosa che fa crollare le nostre sicurezze sul modello di Dio che ci siamo fatti, sul modello di felicità e di pienezza di vita che abbiamo costruito. Gesù stesso afferma che le sue parole sono forti, perché sono parole che sconvolgono, e che solo chi viene attratto da Dio può comprendere, solo chi ha il cuore libero. Gesù ci dice, in poche parole, che non sono gli interessi, le cariche, la mentalità del mondo e dell'uomo che donano la vita in pienezza, ma solamente lo Spirito Santo. Questo cosa vuol dire? Che uno trova la corrispondenza che cerca dalla vita non nelle cose che propone il mondo, ma in ciò che viene da Colui che ci ha generati. La corrispondenza la troviamo nello scoprirci figli di Dio, del Padre che ci ha creato e che ci propone un tipo di felicità più vera. In quest'ora di adorazione lasciamoci guidare dallo Spirito Santo: come Paolini, siamo chiamati ad essere "uomo spirituale" – e invitati a riferirci continuamente al progetto stupendo che il Signore ha preparato a noi attraverso l'opera del nostro fondatore, il Beato Giacomo Alberione.

Canto di Esposizione Eucaristica

Invito alla Preghiera

(Coroncina al Divin Maestro - 3° punto)

Gesù, Maestro divino,
ti adoriamo come l'Unigenito di Dio,
venuto al mondo per dare agli uomini la Vita
e la vita più abbondante.

Ti ringraziamo perché morendo sulla croce ci hai meritato la vita,
che ci comunichi nel Battesimo
e nutri nell'Eucaristia e negli altri sacramenti.

Vivi in noi, o Gesù, con l'effusione dello Spirito Santo,
onde possiamo amarti con tutta la mente, tutte le forze, tutto il cuore;
e amare il prossimo come noi stessi per amor tuo.
Accresci in noi la carità, perché un giorno,
richiamati dal sepolcro alla vita gloriosa,
siamo a Te uniti nel gaudio eterno del cielo.
O Gesù Maestro, Via, Verità e Vita: abbi pietà di noi.

Tempo di silenzio contemplativo per la preghiera personale

Gesù Verità del Padre

Una Parola che Chiama

Guida: Il primo momento delle nostre adorazioni è rivolto a Gesù Maestro quale Verità del Padre che ci insegna le vie di Dio attraverso la sua Parola.

Canto di Accoglienza della Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6,60-69)

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

Parola del Signore

***Rileggiamo più volte il brano,
ci fermiamo sulla parola o l'espressione che ci cattura,
la ripetiamo dentro di noi finché scende in profondità.***

Gesù Via al Padre

Un confronto che fa crescere

Letture: Da "Abundantes divitiæ gratiæ suæ" (113)

Illusione per tutto ciò ? Questo fu un tormento spirituale di alcuni anni. Ebbe una certa luce un giorno pregando: tu puoi sbagliare ma io non sbaglio. Le vocazioni vengono solo da me, non da te: questo è il segno esterno che sono con la famiglia paolina.

Silenzio per l'interiorizzazione personale

Letture: Da "Abundantes divitiæ gratiæ suæ" (151)

In un momento di particolari difficoltà, riesaminando tutta la sua condotta, se vi fossero impedimenti all'azione della grazia da parte sua parve che il Divino Maestro volesse rassicurare l'istituto incominciato da pochi anni.

Silenzio per l'interiorizzazione personale

Letture: Da "Abundantes divitiæ gratiæ suæ" (158)

Il dolore dei peccati significa un'abituale riconoscimento dei nostri peccati, dei difetti e insufficienze. Distinguere ciò che è di Dio nella nostra vocazione da quello che è nostro. A Dio tutto l'onore a noi il disprezzo. Quindi venne la preghiera della fede Patto o Segreto di riuscita.

Silenzio per l'interiorizzazione personale

Adorazione personale

Alcuni spunti per una verifica personale:

- Ho il coraggio di aprirmi con umiltà alla grazia, o facilmente cedo alla fatica di non accogliere Gesù, che è il "senso unico" della mia vita e della mia gioia?
- Non sto con Gesù superficialmente, ma ho deciso personalmente di stare accanto a Lui, condividendo la missione affidatomi, tutto ciò che comporterà.
- In situazioni difficili non mi faccio prendere dal panico, ma mi affido a Dio, mi preoccupo di essere in stato di grazia per non scacciare Gesù col peccato.

- Non mi scoraggio, vado avanti con Dio.
- Vengo a Gesù Eucaristico per cercare tutto: luce, grazia, forza, ispirazione, conforto, guarigione, perdono; lo adoro e lo ringrazio.
- Valorizzo pienamente e sperimento la grazia dell'Eucaristia e dell'adorazione.

Canto o canone di meditazione

Gesù Vita dell'umanità
una preghiera che si incarna

Guida: recitiamo insieme il Patto, il Segreto di Riuscita che fu la preghiera più valorizzata da don Alberione. Era il rimedio ad ogni difficoltà, materiale e spirituale!

Gesù Maestro, accetta il patto che ti presentiamo per le mani di Maria, Regina degli Apostoli, e del nostro padre san Paolo. Noi dobbiamo corrispondere a tutta la tua altissima volontà, arrivare al grado di perfezione e gloria celeste cui ci hai destinati, e santamente esercitare l'apostolato delle *edizioni* (o *Pastorale*; o *delle vocazioni*). Ma ci vediamo debolissimi, ignoranti, incapaci, insufficienti in tutto: nello spirito, nella scienza, nell'apostolato, nella povertà. Tu invece sei la Via e la Verità e la Vita, la Risurrezione, il nostro unico e sommo Bene. Confidiamo solo in te che hai detto: «Qualunque cosa chiederete al Padre in nome mio, voi l'avrete». Per parte nostra, promettiamo e ci obblighiamo: a cercare in ogni cosa e con pieno cuore, nella vita e nell'apostolato, solo e sempre, la tua gloria e la pace degli uomini. E contiamo che da parte tua voglia darci spirito buono, grazia, scienza, mezzi di bene. Moltiplica, secondo la immensa tua bontà e le esigenze della nostra vocazione speciale, i frutti del nostro lavoro spirituale, del nostro studio, del nostro apostolato, della nostra povertà. Non dubitiamo di te, ma temiamo la nostra incostanza e debolezza. Perciò, o Maestro buono, per la intercessione della nostra Madre Maria, trattaci con la misericordia usata con l'apostolo Paolo: sicché fedeli nell'imitare questo nostro padre in terra, possiamo essergli compagni nella gloria in cielo.

Benedizione eucaristica

Canto finale